

gruppo  **BNL**

**Relazione trimestrale consolidata
30 settembre 2001**

 **BNL**

Relazione trimestrale consolidata 30 settembre 2001

La relazione trimestrale è redatta in conformità dell'articolo 82 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA
Banca fondata nel 1913
Capogruppo del Gruppo Bancario BNL
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Sede Sociale e Direzione Generale in Roma
Via Vittorio Veneto n. 119
Internet: www.bnl.it

INDICE

STRUTTURA DEL GRUPPO	6
AZIONISTI DI BNL SPA	8
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BNL SPA	9
COLLEGIO SINDACALE DI BNL SPA	9
NOTE TECNICHE	10
SINTESI DELL' ANDAMENTO DELLA GESTIONE E INFORMAZIONI PIU' SIGNIFICATIVE	11
ANDAMENTO DEL TITOLO BNL	15
AREA DI CONSOLIDAMENTO	17
RIEPILOGO DELLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	18
NOTE DI COMMENTO ALLE RISULTANZE PATRIMONIALI	19
<i>GLI IMPIEGHI</i>	19
<i>LA QUALITA' DEL CREDITO</i>	20
<i>I TITOLI DI PROPRIETA'</i>	22
<i>LA RACCOLTA DIRETTA</i>	23
<i>LA RACCOLTA INDIRETTA</i>	24
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEL 3° TRIMESTRE 2001 RICLASSIFICATO SECONDO CRITERI GESTIONALI	26
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2001 RICLASSIFICATO SECONDO CRITERI GESTIONALI	27

NOTE DI COMMENTO ALLE RISULTANZE REDDITUALI	28
<i>MARGINE D'INTERESSE</i>	28
<i>MARGINE D'INTERMEDIAZIONE</i>	28
<i>COSTI OPERATIVI</i>	29
<i>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</i>	29
<i>UTILE ORDINARIO</i>	29
<i>RISULTATO DEI FATTORI STRAORDINARI</i>	30
<i>UTILE NETTO</i>	30
FATTI DI RILIEVO DOPO LA FINE DEL TRIMESTRE	31

STRUTTURA DEL GRUPPO

Capogruppo: BNL SpA

Partecipazioni consolidate con il metodo integrale

ITALIA	ESTERO
AREA CREDITO	
Artigiancassa SpA - Roma	BNL International SA - Lussemburgo (1)
Coopercredito SpA - Roma	Lavoro Bank AG - Zurigo (1)
	Hesse Newman & co. A G - Amburgo (1)
	BNL SA - Buenos Aires (2)
	Banco BNL do Brasil SA - San Paolo (1)
	BNL SA - Montevideo (1)
	Lavoro Bank Overseas NV - Curacao
AREA FINANZIARIA	
BNL Gestioni SGR pA - Milano	BNL International Investments - Lussemburgo
BNL Investimenti SIM pA - Milano	BNL Inversiones Argentinas SA - Buenos Aires
BNL Fondi Immobiliari SGR pA - Milano	BNL Consultoria e Servicios Ltda - San Paolo (3)
Servizio Italia SpA - Roma	BNL Distribuidora de Titulos e Valores SA-S.Paolo (3)
	BNL Sociedad Gerente de Fondos Comunes de Inversion SA - Buenos Aires (3)
AREA FACTORING	
Ifitalia SpA - Milano	
BNL Finance SpA - Roma	
AREA LEASING	
Locafit SpA - Milano	
ATTIVITA' DIVERSE	
BNL Multiservizi SpA - Roma	
BBTopTrade.com SpA - Roma	

- (1) Partecipazione posseduta tramite la BNL International Investments – Lussemburgo.
(2) Partecipazione posseduta tramite la BNL Inversiones Argentinas S.A. – Buenos Aires.
(3) Partecipazione posseduta tramite altre società del Gruppo.

Partecipazioni valutate al patrimonio netto

ITALIA	ESTERO
AREA FINANZIARIA	
BNL Partecipazioni SpA - Roma	
Corit SpA - Roma	
AREA FACTORING	
Serfactoring SpA - Milano (1)	
AREA LEASING	
Cooperleasing SpA - Bologna (1)	
ATTIVITA' DIVERSE	
BNL Vita SpA - Milano	La Estrella SA Compania de Seguros de Retiro (2)
Lottomatica SpA - Roma	Fidia SA - Buenos Aires (2)
WebValue SpA - Milano	

(1) Partecipazione posseduta tramite altre società del Gruppo

(2) Partecipazione posseduta tramite la BNL Inversiones Argentinas S.A. – Buenos Aires

AZIONISTI DI BNL SPA**(al 30 settembre 2001)**

Azionisti che, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998, hanno comunicato una partecipazione superiore al 2%

	Partecipazione % al capitale ordinario di L. <u>2.123.996.108.000</u>	Partecipazione % al capitale globale di L. <u>2.147.194.439.000</u>
1 BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA S.A.	9,97879	9,87098
2 ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI (1)	7,43237	7,35207
3 BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A. (2)	4,86365	4,81110
4 BANCA POPOLARE DI VICENZA	3,43580	3,39868
5 SCHRODER INVESTMENT MANAGEMENT LTD	2,43759	2,41125
6 TEMPLETON INVESTMENT COUNSEL INC (3)	2,30063	2,27577
7 TEMPLETON GLOBAL ADVISORS LTD (3)	2,28158	2,25693
ALTRI AZIONISTI	67,26959	66,54282
AZIONI DI RISPARMIO		1,08040
TOTALE	100,00000	100,00000

Rappresentante comune degli azionisti di risparmio : Sig.ra Alba Letizia Agostini

- (1) Controllata da Assicurazioni Generali SpA Trieste che ha comunicato di possedere, direttamente e indirettamente una quota complessiva pari al 7,551 % del capitale ordinario della Banca.
- (2) Controllata da Monte dei Paschi di Siena – Istituto di Diritto Pubblico che ha comunicato di possedere indirettamente (in proprietà e/o pegno) una quota complessiva pari al 4,915% del capitale ordinario della Banca.
- (3) Dichiarante Franklin Resources Inc – San Matteo CA (USA).

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BNL SPA**(al 14 novembre 2001)**

Luigi Abete	Presidente	(*)
Josè Fonollosa Garçia	Vice Presidente	(*)
Giovanni Zonin	Vice Presidente	
Davide Croff	Amministratore Delegato	(*)
Alessandro Benetton	Consigliere	
Luigi Arturo Bianchi	Consigliere	
Elio Cosimo Catania	Consigliere	
Pier Luigi Fabrizi	Consigliere	(*)
Manuel Gonzales Cid	Consigliere	
Aldo Minucci	Consigliere	
Giovanni Perissinotto	Consigliere	(*)
Gianluigi Serafini	Consigliere	
Gonzalo Terreros Ceballos	Consigliere	
Giovan Domenico Formosa	Segretario del Consiglio e del Comitato Esecutivo	

(*) Componenti il Comitato Esecutivo.

COLLEGIO SINDACALE DI BNL SPA

Marcellino Bortolomiol	Presidente
Lamberto Jona Celesia	Sindaco Effettivo
Guido Nori	Sindaco Effettivo
Marino Marini	Sindaco Supplente
Gianpietro Procopi	Sindaco Supplente

NOTE TECNICHE

La Relazione trimestrale al 30 settembre 2001¹ riporta:

- la struttura del Gruppo, l'area di consolidamento e le indicazioni sui metodi utilizzati;
- le osservazioni degli Amministratori sull'andamento gestionale del Gruppo BNL e le informazioni sui fatti più significativi;
- l'andamento del titolo azionario BNL confrontato con i principali indici di Borsa;
- il riepilogo delle principali poste patrimoniali consolidate (impieghi e raccolta con clientela, posizione netta interbancaria, portafoglio titoli di proprietà partecipazioni e passività subordinate);
- i prospetti di conto economico scalare riclassificati secondo criteri gestionali, riferiti al terzo trimestre e ai primi nove mesi del 2001, confrontati con gli stessi periodi dell'anno precedente;
- le note di commento alle precitate risultanze reddituali e patrimoniali;
- i fatti di rilievo intervenuti dopo la fine del trimestre.

* * *

Sotto l'aspetto dei criteri e delle metodologie utilizzate, si precisa che :

- la situazione dei conti del Gruppo è predisposta sulla base dei criteri di formazione del bilancio 2000 della Capogruppo;
- per le Società consolidate con il metodo integrale le relative situazioni contabili sono approntate dalle società stesse ed approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione;
- si è provveduto ad effettuare l'elisione dei rapporti infragruppo patrimoniali ed economici per gli importi più significativi;
- la relazione trimestrale consolidata non è oggetto di controllo contabile da parte della Società di revisione incaricata della certificazione del bilancio annuale.

¹ La Relazione trimestrale è redatta in accordo all'art. 82 del Regolamento CONSOB n. 11971/99 (e successive modifiche e integrazioni) attuativo del dlgs n. 58/98 e alle indicazioni fornite dall'ABI.

SINTESI DELL' ANDAMENTO DELLA GESTIONE E INFORMAZIONI PIU' SIGNIFICATIVE

Il terzo trimestre 2001, che già risentiva di un contesto operativo più difficile rispetto alle attese per effetto del marcato deterioramento dello scenario economico internazionale, è stato viepiù penalizzato dopo la prima decade di settembre dall'impatto fortemente negativo dei tragici eventi americani.

Negli Stati Uniti, il rallentamento congiunturale già in atto si è ulteriormente acuito, spingendo le Autorità politiche e la Banca Centrale ad adottare significativi interventi di stimolo di natura fiscale e monetaria. L'area della UE ha inevitabilmente risentito del peggioramento del clima economico internazionale, nel quale pesa anche la perdurante condizione di stagnazione del Giappone. Il ridimensionamento del ritmo di crescita dell'Europa si presenta, tuttavia, complessivamente minore di quello registrato oltreoceano. L'Italia è tra i Paesi europei che sino ad ora ha difeso meglio lo sviluppo della propria economia, evidenziando un dinamismo superiore a quello in media prevalso nell'area dell'euro, in cui pesa, fra l'altro, l'accentuato rallentamento della Germania.

Sotto il profilo strettamente finanziario, il repentino peggioramento delle aspettative ha ampliato le difficoltà del comparto del risparmio gestito - già sperimentate nel corso del primo semestre - e ridimensionato ulteriormente l'intermediazione nel mercato dei valori mobiliari, a motivo dell'aumento nel pubblico della preferenza a detenere in portafoglio attività finanziarie meno rischiose e più facilmente liquidabili.

In ogni caso, nonostante le segnalate difficoltà congiunturali, le banche italiane, ponendo attenzione al *pricing* dei prestiti e agli *spread* e monitorando attentamente la dinamica dei costi, dovrebbero conseguire per il 2001 risultati positivi sostanzialmente in linea o di poco inferiori a quelli realizzati nell'esercizio precedente.

* * *

Per il Gruppo BNL, questo complesso di fattori, già al 30 settembre 2001, ha comportato una riduzione del totale dei proventi netti (-7,2%), consigliando altresì un atteggiamento ancor più prudentiale in termini di accantonamenti, il cui ammontare è infatti cresciuto di oltre il 16%.

In relazione a quanto sopra, il risultato lordo di gestione, che misura l'economicità dell'attività operativa, sale del 5,8% rispetto allo stesso periodo del 2000; l'utile ordinario consolidato

è di 965 miliardi, con una riduzione del 2,8% e l'utile netto supera i 661 miliardi, con una diminuzione del 6,5% rispetto ai 707 miliardi rilevati a fine settembre 2000. Si ricorda, in proposito, che il terzo trimestre 2000 aveva beneficiato della plusvalenza straordinaria di 1.408 miliardi realizzata dalla Capogruppo per effetto della vendita della partecipazione nel Banco di Napoli Holding, peraltro prevalentemente destinata a rafforzare i presidi su rischi di credito e generali.

Sotto l'aspetto patrimoniale, rispetto ai valori di fine dicembre 2000, si osserva:

- una crescita della raccolta diretta da clientela del 3,2% a circa 105 mila miliardi;
- uno sviluppo degli impieghi verso clienti del 4,2% a 129 mila miliardi;
- una significativa riduzione, dal 5% al 4,3%, dell'incidenza dei crediti dubbi sul totale prestiti a clientela, a conferma degli sforzi profusi verso politiche di miglioramento dei profili di rischio degli impieghi.

In merito, nel corso del trimestre, facendo seguito alle precedenti cartolarizzazioni del 1999 e 2000, la Capogruppo ha perfezionato con una primaria controparte estera una operazione di cessione pro-soluto di crediti di dubbio realizzo, per un valore di bilancio di 573,6 miliardi di lire. L'operazione consentirà di acquisire liquidità per 324 miliardi entro il primo semestre del 2002. L'importo equivale al 56,5% del valore dei prestiti ceduti raffigurato in bilancio, determinando pertanto un onere da cessione di 249 miliardi, totalmente fronteggiato dagli accantonamenti appositamente costituiti a fine 2000.

* * *

Di seguito si riepilogano i fatti più significativi verificatisi nel terzo trimestre.

La Capogruppo, insieme ad altre grandi banche italiane ed estere riunite in consorzio, si è aggiudicata la gara pubblica indetta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per organizzare la cartolarizzazione dei proventi futuri derivanti dalle giocate del lotto e lotterie nazionali.

BNL Fondi Immobiliari SGR, posseduta per il 95% da BNL e per il restante 5% da AEW Capital Management LP di Boston (USA), ha istituito un secondo fondo chiuso denominato "Portfolio Immobiliare Crescita". Il collocamento del fondo, iniziato a metà settembre, ha una durata di 4 mesi, con possibilità di chiusura anticipata. L'obiettivo di raccolta è stabilito in 150 milioni di euro, con la previsione di possibili ampliamenti. Per consentire l'investimento anche ai piccoli risparmiatori, il valore minimo della quota da sottoscrivere è di 2.500 euro, inoltre la durata del fondo (7 anni) è

inferiore di circa 3 anni rispetto alla media di mercato. A differenza di altri fondi chiusi collocati dalla concorrenza, "Portfolio Immobiliare Crescita" è un prodotto ad accumulazione, pertanto i proventi e le plusvalenze saranno capitalizzate per essere ripartite soltanto alla scadenza. Questa caratteristica, che differenzia il fondo dalle analoghe offerte presenti sul mercato, è in funzione della tipologia di investimenti che si intende effettuare, che mira alla valorizzazione del patrimonio immobiliare gestito (*capital gain*), piuttosto che alla semplice redditività annuale dello stesso. Il *target* di rendimento assegnato (*benchmark*) è del 7,5% annuo composto, contro il 5% medio di settore. Dopo un anno dal collocamento è prevista la quotazione in Borsa del fondo.

Inoltre, BNL ha ricevuto dal Comune di Teramo il mandato per organizzare l'emissione di Buoni ordinari comunali (Boc) per un importo di circa 4,5 milioni di euro, con durata ventennale e tasso indicizzato all'Euribor a sei mesi. Alla Capogruppo è stato anche conferito l'incarico di organizzare e garantire un prestito sindacato di 25 milioni di euro a favore della Società di *Leasing* sammarinese, controllata dalla Banca di San Marino.

L'assemblea straordinaria di Bnl Investimenti Sim del 27 settembre scorso ha deliberato la sua trasformazione in banca specializzata nella gestione del risparmio, e, allo scopo di finanziare gli investimenti necessari, ha aumentato il capitale di 50 miliardi. Il capitale sociale complessivo sale così a 65 miliardi interamente posseduto da BNL. Completati gli aspetti tecnici e amministrativi, l'operatività della nuova banca, che rafforza il programma di riposizionamento del Gruppo BNL nel segmento *retail*, è prevista iniziare nel febbraio 2002. La focalizzazione sarà sul risparmio gestito e sull'articolazione distributiva multicanale incentrata sulla figura del promotore finanziario e sulla banca virtuale.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato nella riunione del 6 luglio scorso un aumento gratuito del capitale sociale finalizzato all'assegnazione di azioni da destinare (come da accordi stipulati con le organizzazioni sindacali aziendali):

- al personale della Banca e di Società del Gruppo quale riconoscimento del premio aziendale per l'anno 2000;
- ai dipendenti della BNL che hanno maturato 25 anni di servizio effettivo.

L'aumento si è perfezionato mediante l'utilizzo parziale della speciale riserva costituita

con utili non distribuiti. Sono state inoltre emesse a pagamento 102,2 mila azioni sottoscritte dai dipendenti assegnatari delle relative opzioni nell'ambito del piano di *stock option* 1999-2001.

Nel complesso sono state attribuite n. 12.500.920 azioni ordinarie, pari ad un aumento di capitale di lire 12.500.920.000. Il capitale sociale di BNL è così salito da lire 2.134.693.519.000 a lire 2.147.194.439.000, suddiviso in 2.123.996.108 azioni ordinarie e 23.198.331 azioni di risparmio, tutte del valore nominale di lire 1.000.

Nello stesso Consiglio di Amministrazione Don José Fonollosa García è stato nominato Vice Presidente e il Prof. Pier Luigi Fabrizi è stato indicato quale componente del Comitato Esecutivo, in sostituzione del dimissionario Giovanni Zonin, che conserva la carica di Vice Presidente. Nella successiva riunione del 14 settembre, Don Manuel Gonzales Cid, in rappresentanza del Bbva, è stato cooptato dal Consiglio, in sostituzione del dimissionario Don Antonio Ortega Parra.

ANDAMENTO DEL TITOLO BNL

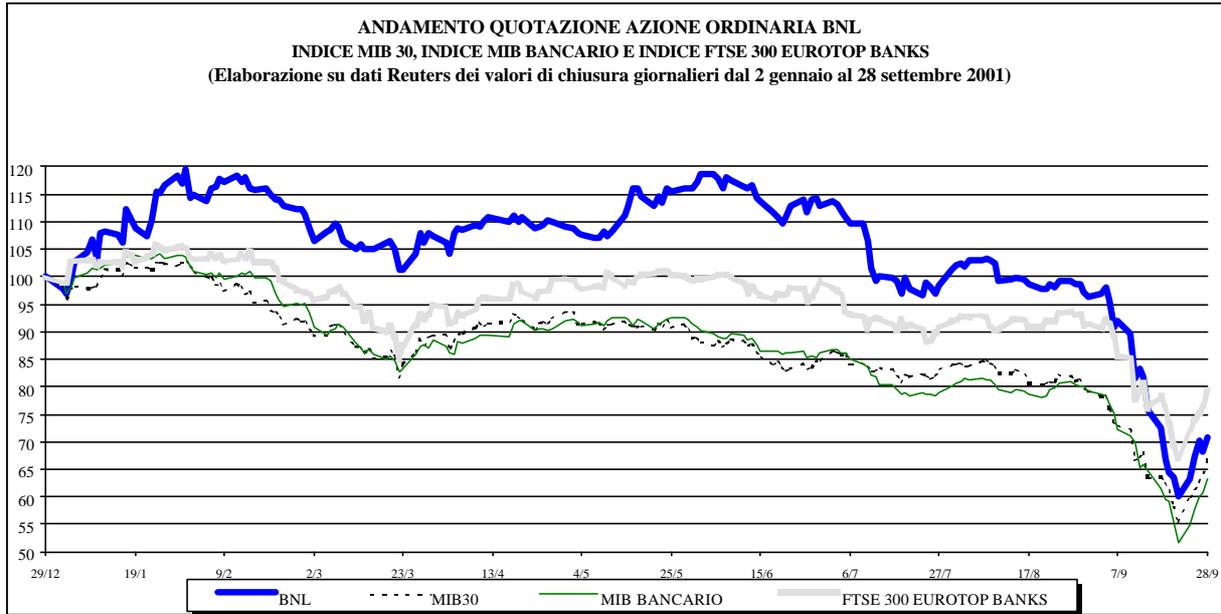
Nel terzo trimestre dell'anno le azioni ordinarie BNL hanno risentito del peggioramento delle aspettative sull'andamento economico mondiale a breve termine e nel mese di settembre del crollo dei mercati borsistici a seguito del devastante attentato terroristico perpetrato negli USA. Il profilo temporale del titolo, come evidenziato nel grafico che segue, ha sostanzialmente ricalcato quello del comparto MIB30 e degli indici settoriali, risentendo tuttavia maggiormente del calo della Borsa anche a causa dell'elevata percentuale di flottante detenuta dal mercato. Il prezzo di riferimento massimo di periodo è stato raggiunto il 2 luglio a quota 3,74 euro, mentre quello minimo, pari a 1,97 euro, è stato riscontrato il 21 settembre.

Durante la prima metà di luglio il titolo BNL ha attraversato una fase calante che ha riportato i corsi a ridosso dei minimi dell'anno. Nel periodo successivo le quotazioni si sono stabilizzate all'interno di un campo di variazione ristretto compreso fra 3,15 - 3,40 euro. Tale situazione si è protratta fino ai primi giorni di settembre quando la percezione di uno scenario economico internazionale in netto ripiegamento, rafforzata dall'impatto psicologico dell'atto terroristico dell'11 settembre, hanno innescato una fase di *panic selling* sui mercati azionari.

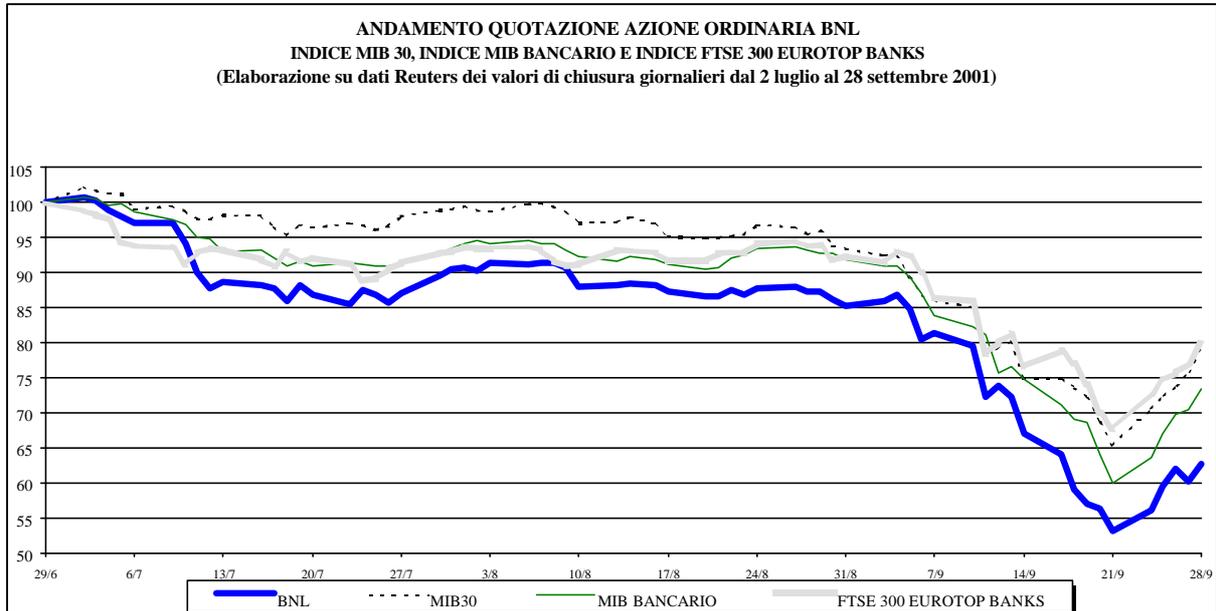
In questo contesto il valore del titolo BNL si è ridimensionato di un terzo nell'arco di poche sedute toccando il valore minimo il 21 settembre. In linea con l'andamento di Sistema, si è avuta poi una decisa inversione di tendenza che ha consentito un parziale recupero nei valori di negoziazione del titolo, che ha trovato conferma e rafforzamento anche nel mese di ottobre.

I volumi di contrattazione sono aumentati rispetto al trimestre precedente, attestandosi su una media giornaliera di circa 8,7 milioni di azioni. Nel mese di settembre, complice un'elevata volatilità di mercato, gli scambi si sono attestati con frequenza su valori quasi doppi rispetto alla media di periodo.

Nel trimestre in esame la dinamica delle quotazioni delle azioni di risparmio è risultata in linea con quella del titolo ordinario, con i prezzi di riferimento massimi e minimi pari rispettivamente a 3,07 euro il giorno 2 luglio e 1,64 euro il 21 settembre.



Primi 9 mesi 2001				
	<i>Massimo</i>	<i>Data</i>	<i>Minimo</i>	<i>Data</i>
Prezzo di riferimento	3,92	31/01/01	1,97	21/09/01
	<i>Media giornaliera</i>			
Volumi giornalieri	8.900.000 ca.			



3° trimestre 2001				
	<i>Massimo</i>	<i>Data</i>	<i>Minimo</i>	<i>Data</i>
Prezzo di riferimento	3,74	2/07/01	1,97	21/09/01
	<i>Media giornaliera</i>			
Volumi giornalieri	8.700.000 ca.			

AREA DI CONSOLIDAMENTO

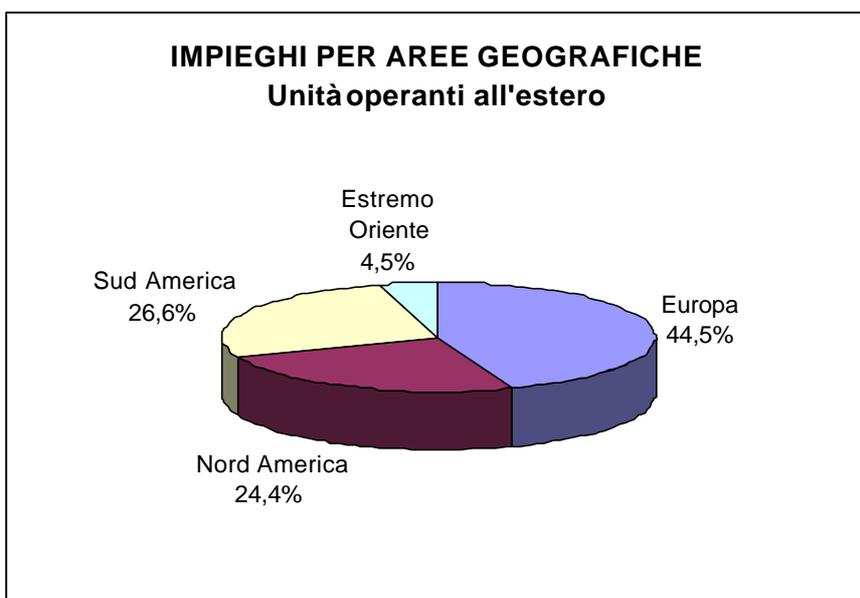
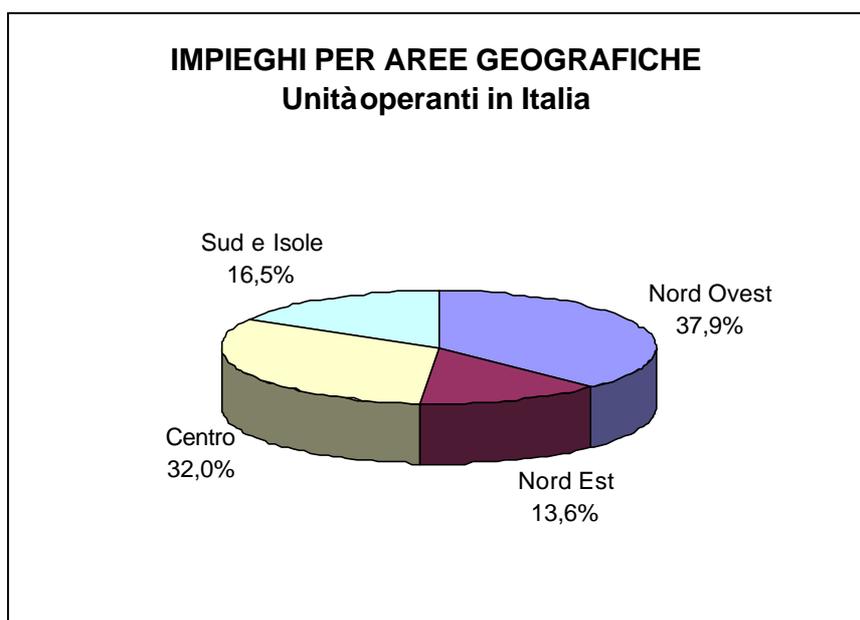
L'area di consolidamento non è variata rispetto al 30 giugno scorso. I risultati di Gruppo comprendono, pertanto, 24 società consolidate con il metodo integrale (si tratta della Capogruppo e delle principali società direttamente o indirettamente controllate), 9 con il metodo del patrimonio netto, con un valore di 571 miliardi (545 a fine 2000), e 106 partecipate espresse al costo, con un valore di carico di 843 miliardi (882 a fine 2000).

RIEPILOGO DELLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

GRUPPO BNL		30 settembre 2001 (a)	30 giugno 2001 (b)	31 dicembre 2000 (c)	Variazioni %	
					(a)/(b)	(a)/(c)
Impieghi con la clientela	mld di lire	128.845	126.378	123.593	+ 2,0	+ 4,2
	<i>mln di euro</i>	<i>66.543</i>	<i>65.269</i>	<i>63.830</i>		
Raccolta diretta dalla clientela	mld di lire	104.702	106.699	101.462	- 1,9	+ 3,2
	<i>mln di euro</i>	<i>54.074</i>	<i>55.105</i>	<i>52.401</i>		
Crediti e debiti netti verso Banche	mld di lire	- 28.850	- 24.278	- 26.404	+ 18,8	+ 9,3
	<i>mln di euro</i>	<i>- 14.900</i>	<i>- 12.539</i>	<i>- 13.637</i>		
Titoli di proprietà	mld di lire	15.222	14.892	15.270	+ 2,2	- 0,3
	<i>mln di euro</i>	<i>7.862</i>	<i>7.691</i>	<i>7.886</i>		
- non immobilizzati	mld di lire	11.402	10.840	11.078	+ 5,2	+ 2,9
	<i>mln di euro</i>	<i>5.889</i>	<i>5.598</i>	<i>5.721</i>		
- immobilizzati	mld di lire	3.820	4.052	4.192	- 5,7	- 8,9
	<i>mln di euro</i>	<i>1.973</i>	<i>2.093</i>	<i>2.165</i>		
Partecipazioni	mld di lire	1.414	1.373	1.427	+ 3,0	- 0,9
	<i>mln di euro</i>	<i>730</i>	<i>709</i>	<i>737</i>		
Passività subordinate	mld di lire	4.538	4.237	4.414	+ 7,1	+ 2,8
	<i>mln di euro</i>	<i>2.344</i>	<i>2.188</i>	<i>2.280</i>		

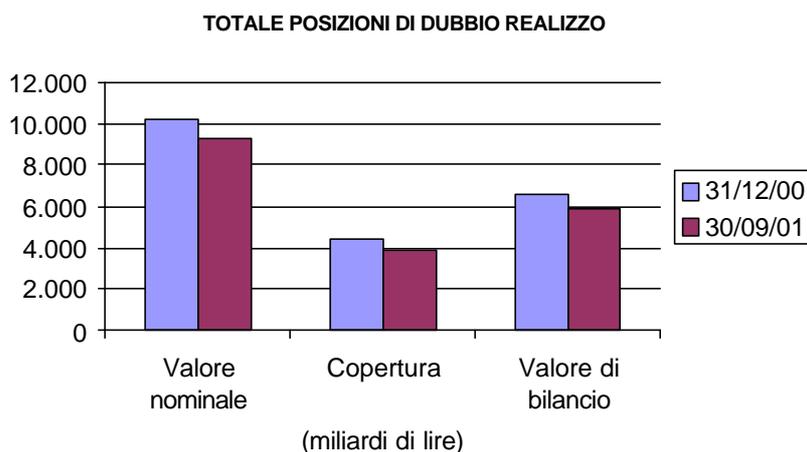
NOTE DI COMMENTO ALLE RISULTANZE PATRIMONIALI**GLI IMPIEGHI**

Gli **impieghi a clientela**, al netto delle svalutazioni per previsioni di perdita, si attestano a 128.845 miliardi, con un aumento del 4,2% rispetto ai 123.593 di fine 2000 e risultano così ripartiti per aree geografiche.

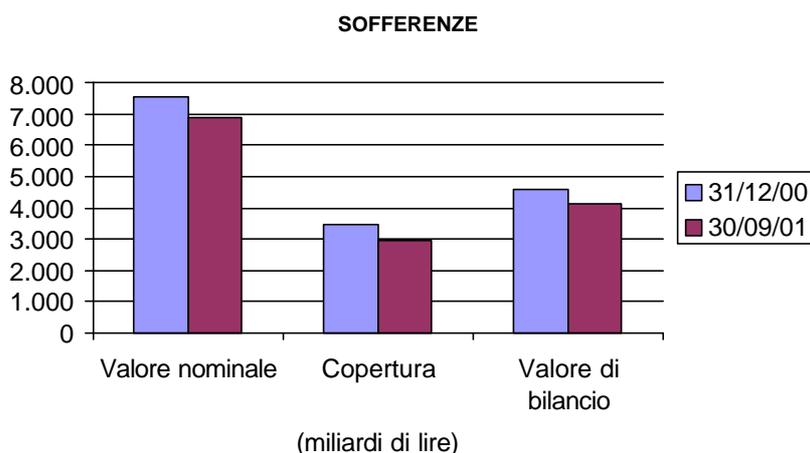


LA QUALITA' DEL CREDITO

Il valore di bilancio delle **posizioni di dubbio realizzo**, costituite da sofferenze e incagli, diminuisce nei nove mesi dell'11,7% da 6.626 a 5.850 miliardi. L'incidenza sul totale dei crediti a clienti scende quindi dal 5% al 4,3%, mentre la percentuale di copertura si attesta al 42,2%.

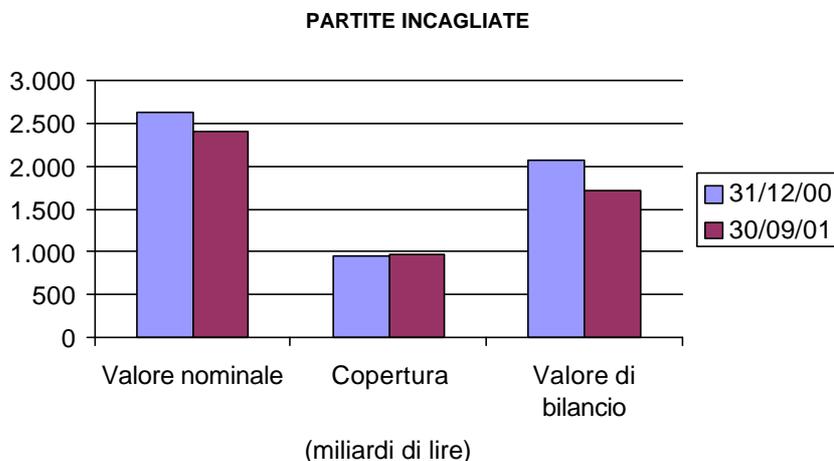


Più in particolare, sempre rispetto ai livelli di fine 2000, le **sofferenze**, pari a 4.140 miliardi, sono diminuite di 430 miliardi (-9,4%), e il loro grado di copertura è del 42,8%, contro il 46,1% di inizio esercizio, come effetto della citata operazione di cessione pro-soluto dei crediti della specie.



Anche le **partite incagliate**, pari a 1.710 miliardi (di cui 271 miliardi di interessi di

mora interamente accantonati), si riducono in termini significativi (-16,8%) e il loro grado di copertura sale al 40,4% (36,3% a fine 2000).



I **crediti ristrutturati**, al netto delle rettifiche di valore, si attestano a 307 miliardi (-15,4% su fine 2000), mentre non risultano in essere **crediti in corso di ristrutturazione**.

Inoltre, l'esposizione non garantita verso **Paesi a rischio** (crediti + titoli) si è ridotta nei nove mesi del 12,7%, a 1.322 miliardi di lire, soprattutto per effetto dell'intervenuta cessione di posizioni Russia (504 miliardi nominali nei nove mesi). La copertura si attesta al 36%, in aumento rispetto al 34,8% di fine giugno scorso (41,5% a fine dicembre 2000).

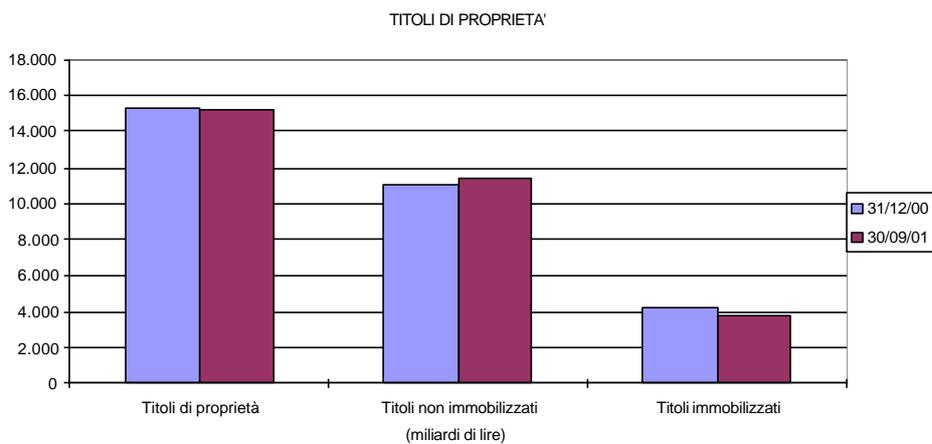
Si segnala infine che a fronte degli **impieghi vivi**, ad ulteriore rafforzamento della copertura dei rischi insiti nell'attività creditizia, risultano stanziati 570 miliardi di rettifiche per rischio fisiologico e, presso la Capogruppo, 150 miliardi di svalutazioni forfettarie a presidio della forma tecnica dei mutui fondiari, tra l'altro assistiti anche da garanzie reali.

I TITOLI DI PROPRIETA'

I **titoli di proprietà** del Gruppo, come illustrato nel prospetto, ammontano a 15.222 miliardi, con una riduzione dello 0,3% rispetto a fine 2000.

GRUPPO BNL		30 settembre 2001 (a)	30 giugno 2001 (b)	31 dicembre 2000 (c)	Variazioni %	
					(a)/(b)	(a)/(c)
Titoli non immobilizzati	mld di lire <i>mln di euro</i>	11.402 5.889	10.840 5.598	11.078 5.721	+ 5,2	+ 2,9
Titoli immobilizzati	mld di lire <i>mln di euro</i>	3.820 1.973	4.052 2.093	4.192 2.165	- 5,7	- 8,9
Totale titoli di proprietà	mld di lire <i>mln di euro</i>	15.222 7.862	14.892 7.691	15.270 7.886	+ 2,2	- 0,3

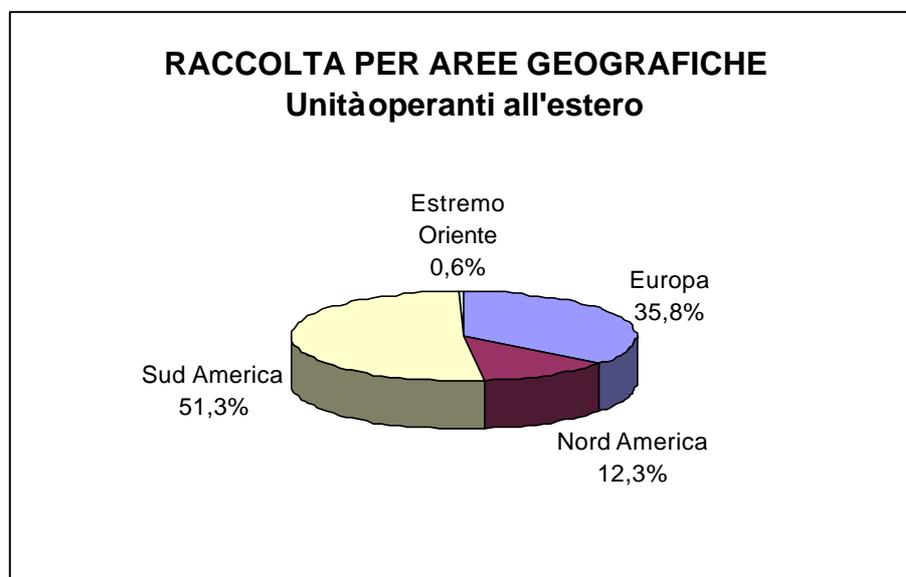
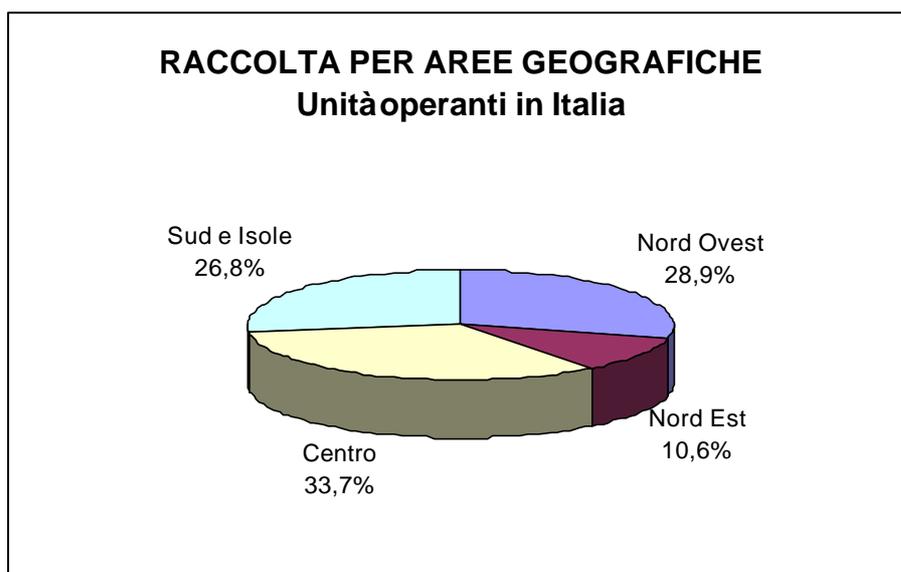
Nell'ambito del portafoglio, i titoli non immobilizzati ammontano a 11.402 miliardi, con un aumento del 2,9% sul dato di dicembre 2000. I titoli immobilizzati, in flessione dell'8,9%, si attestano a 3.820 miliardi e rappresentano il 25% del totale.



LA RACCOLTA DIRETTA

Al 30 settembre 2001 la **raccolta diretta** da clientela del Gruppo BNL ammonta a 104.702 miliardi, con un incremento del 3,2% rispetto ai 101.462 del 31 dicembre 2000.

In particolare, i prospetti che seguono ne illustrano la settorizzazione per aree geografiche.



Sommando le **passività subordinate**, che si collocano a 4.538 miliardi, in aumento del 2,8% rispetto ai 4.414 di fine 2000, si perviene a una raccolta totale da clienti di 109.240 miliardi, con una crescita del 3,2% rispetto ai 105.876 di fine 2000.

LA RACCOLTA INDIRETTA

La **raccolta indiretta** da clientela del Gruppo BNL, che comprende il risparmio gestito e quello amministrato, si è attestata a fine settembre 2001 a 144.665 miliardi, in flessione del 4,2% rispetto a fine dicembre 2000. Aggregando tale dato con quello della provvista diretta da clienti, si configura una raccolta complessiva con la clientela di circa 249 mila miliardi, con una riduzione dell'1,3% sui 253 mila di fine 2000.

Raccolta indiretta da clientela						
GRUPPO BNL		30 settembre 2001 (a)	30 giugno 2001 (b)	31 dicembre 2000 (c)	Variazioni %	
					(a)/(b)	(a)/(c)
Risparmio gestito						
Gestioni di fondi	mld di lire	36.158	39.714	40.489	-9,0 %	-10,7 %
Gestioni patrimoniali	mld di lire	11.633	11.975	10.085	-2,9 %	15,3 %
Gestioni fiduciarie	mld di lire	5.178	5.328	7.195	-2,8 %	-28,0 %
Totale risparmio gestito (1)	mld di lire	52.969	57.017	57.769	-7,1 %	-8,3 %
	<i>mln di euro</i>	<i>27.356</i>	<i>29.447</i>	<i>29.835</i>		
Risparmio amministrato della clientela (2)						
	mld di lire	91.696	94.086	93.317	-2,5 %	-1,7 %
	<i>mln di euro</i>	<i>47.357</i>	<i>48.591</i>	<i>48.194</i>		
Totale raccolta indiretta	mld di lire	144.665	151.103	151.086	-4,3 %	-4,2 %
	<i>mln di euro</i>	<i>74.713</i>	<i>78.038</i>	<i>78.029</i>		

(1) Gli importi non comprendono le gestioni patrimoniali in fondi pari a:

- 12.945 miliardi per il 30 settembre 2001
- 14.749 miliardi per il 30 giugno 2001
- 16.918 miliardi per il 31 dicembre 2000

(2) L'aggregato non comprende le gestioni patrimoniali e i titoli in deposito delle società controllate, in particolare di quelle operanti nel settore del risparmio gestito, per conto delle quali BNL svolge le funzioni di banca depositaria, inoltre non comprende i titoli depositati da istituti di credito, il cui ammontare al 30 settembre 2001 è pari a 13.550 miliardi.

In particolare, il **risparmio gestito** diminuisce nei nove mesi dell'8,3%, a 53 mila miliardi. Nel suo ambito, a conferma della tendenza registrata a livello Sistema, si osserva una riduzione del 10,7% nel segmento dei fondi comuni d'investimento, attestatosi a circa 36 mila miliardi, anche per la caduta in settembre delle Borse mondiali dopo il devastante attacco terroristico agli USA.

Si nota invece che le gestioni patrimoniali crescono nei nove mesi di 1.548 miliardi (+15,3%) principalmente per effetto del trasferimento, su mandato della clientela, di pregresse posizioni di gestioni fiduciarie, queste ultime in riduzione di 2.017 miliardi (-28%).

Rimane, infine, sostanzialmente stabile il **risparmio amministrato**, che si attesta a circa 92 mila miliardi (-1,7% su fine dicembre 2000).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEL 3° TRIMESTRE 2001 RICLASSIFICATO SECONDO CRITERI GESTIONALI

	3° trimestre 2001	3° trimestre 2000	Variaz. % (*)
GRUPPO BNL (miliardi di lire)			
Margine d'interesse	920	882	4,2
<i>(milioni di euro)</i>	475	455	
Commissioni nette	477	554	-14,0
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	21	103	-79,1
Utili (Perdite) di società valutate al patrimonio netto e dividendi	-13	-7	85,6
Altri proventi netti	27	38	-28,8
<i>Totale proventi netti</i>	512	688	-25,6
Margine d'intermediazione	1.432	1.570	-8,8
<i>(milioni di euro)</i>	740	811	
Spese amministrative:	-867	-923	-6,0
- Spese per il personale	-561	-599	-6,4
- Altre spese amministrative	-306	-324	-5,3
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-102	-92	11,1
Risultato lordo di gestione	463	555	-16,7
<i>(milioni di euro)</i>	239	287	
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-187	-134	38,4
Accantonamento per rischi ed oneri	-83	-117	-29,5
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-20	-6	248,4
<i>Totale rettifiche e accantonamenti netti</i>	-290	-257	12,3
Utile ordinario	173	298	-42,0
<i>(milioni di euro)</i>	89	154	
Utile / perdita straordinario	11	1.407	-
<i>(milioni di euro)</i>	6	726	
Oneri per cessione di crediti / accantonamenti per oneri di cartolarizzazione	-249	-700	-64,4
<i>Utilizzo fondo rischi su crediti</i>	249	0	
Imposte sul reddito del periodo	-41	-322	-87,1
Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	0	0	-
Variazione del fondo per rischi bancari generali	-1	-400	-
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	-2	-3	-43,3
Utile netto	140	280	-50,0
<i>(milioni di euro)</i>	72	144	

(*) Percentuali calcolate sui valori al milione di lire.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2001 RICLASSIFICATO SECONDO CRITERI GESTIONALI

GRUPPO BNL (miliardi di lire)	30/09/2001	30/09/2000	Variaz. % (*)
Margine d'interesse	2.898	2.573	12,6
<i>(milioni di euro)</i>	1.497	1.329	
Commissioni nette	1.622	1.695	-4,3
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	284	274	3,9
Utili (Perdite) di società valutate al patrimonio netto e dividendi	-24	43	-
Altri proventi netti	159	188	-15,4
<i>Totale proventi netti</i>	<i>2.041</i>	<i>2.200</i>	<i>-7,2</i>
Margine d'intermediazione	4.939	4.773	3,5
<i>(milioni di euro)</i>	2.551	2.465	
Spese amministrative:	-2.738	-2.701	1,4
- Spese per il personale	-1.777	-1.765	0,7
- Altre spese amministrative	-961	-936	2,7
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-286	-261	9,7
Risultato lordo di gestione	1.915	1.811	5,8
<i>(milioni di euro)</i>	989	935	
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-577	-570	1,4
Accantonamento per rischi ed oneri	-283	-240	18,1
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-90	-8	935,9
<i>Totale rettifiche e accantonamenti netti</i>	<i>-950</i>	<i>-818</i>	<i>16,1</i>
Utile ordinario	965	993	-2,8
<i>(milioni di euro)</i>	499	513	
Utile / perdita straordinario	18	1.400	-
<i>(milioni di euro)</i>	9	723	
Oneri per cessione di crediti / accantonamenti per oneri di cartolarizzazione	-249	-700	-64,4
<i>Utilizzo fondo rischi su crediti</i>	249	0	
Imposte sul reddito del periodo	-313	-577	-45,7
Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	0	0	-
Variazione del fondo per rischi bancari generali	-2	-400	-
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	-7	-9	-18,2
Utile netto	661	707	-6,5
<i>(milioni di euro)</i>	342	365	

(*) Percentuali calcolate sui valori al milione di lire.

NOTE DI COMMENTO ALLE RISULTANZE REDDITUALI

Nella rappresentazione del conto economico scalare, come del resto già operato nel precedente esercizio, gli effetti economici rivenienti dall'operazione di cessione pro-soluto di crediti di dubbio realizzo perfezionata nel terzo trimestre 2001, di cui si è detto in precedenza, sono stati esplicitati separatamente dal complesso degli altri eventi reddituali.

Tale riclassificazione secondo criteri gestionali è finalizzata a fornire una più chiara e completa informativa degli accadimenti aziendali e un omogeneo confronto con l'analogo periodo del 2000.

MARGINE D'INTERESSE

La consueta analisi del contributo delle diverse componenti alla formazione dell'utile netto di periodo mette in evidenza la significativa crescita del margine della gestione denaro, che si è attestato a 2.898 miliardi, in progresso del 12,6% rispetto ai primi nove mesi 2000. La relativa dinamica appare tuttavia in decelerazione rispetto ai trimestri precedenti, per i quali la crescita era pari rispettivamente al 16,5% a marzo e al 17% a giugno.

In merito, l'apporto del terzo trimestre 2001 è stato di 920 miliardi, con un aumento del 4,2% sul corrispondente dato dello stesso periodo del 2000.

L'aumento del margine d'interesse è stato ancora trainato dall'espansione del volume dei prestiti (+12,5% su fine settembre 2000), considerata l'ulteriore contrazione registrata nel divario medio tra tassi attivi e passivi.

MARGINE D'INTERMEDIAZIONE

Il margine di intermediazione è aumentato del 3,5%, in termini sensibilmente inferiori all'incremento del margine di interesse, per effetto della riduzione registrata nei proventi netti, che si sono attestati a 2.041 miliardi, contro i 2.200 di settembre 2000 (-7,2%). Nell'ambito dei precitati proventi:

- le commissioni nette raggiungono i 1.622 miliardi, con una riduzione del 4,3% rispetto ai 1.695 dei primi nove mesi 2000, imputabile principalmente al segnalato riflessivo andamento delle gestioni professionali del risparmio;
- i profitti netti da operazioni finanziarie salgono solo del 3,9%, attestandosi a 284 miliardi, anche in relazione alla ricordata crisi intervenuta sui mercati finanziari. In particolare, il precitato gettito

di 284 miliardi sconta perdite da negoziazione e minusvalenze da valutazione su titoli azionari per 20 miliardi, riferibili principalmente alla Capogruppo.

COSTI OPERATIVI

A settembre 2001, nell'ambito dei costi operativi, l'aggregato degli oneri per il personale e delle altre spese amministrative si è collocato a 2.738 miliardi, limitando l'incremento all'1,4%, a conferma degli sforzi profusi nella avviata politica di contenimento e attento monitoraggio.

Più in particolare, per i costi di personale si osserva un aumento dello 0,7%, a 1.777 miliardi, riferiti a 22.270 dipendenti (22.322 a fine dicembre 2000). La variazione, che è inferiore al saggio programmato d'inflazione, risulta in linea con le indicazioni del Piano Industriale e dovrebbe proseguire nell'ultima parte dell'anno, anche attraverso la politica degli esodi agevolati concordata con le Organizzazioni Sindacali.

Appare sotto controllo anche la dinamica delle altre spese amministrative, che si attestano a 961 miliardi, in aumento del 2,7%. Gli ammortamenti, che sommano 286 miliardi, contro 261 al 30 settembre 2000, salgono invece del 9,7%. La crescita è imputabile essenzialmente alla prosecuzione degli ingenti investimenti in tecnologie informatiche effettuati per adeguare le procedure all'euro e a fronte del piano dei Sistemi.

La segnalata efficacia del controllo dei costi operativi ha determinato, sempre nel confronto dei nove mesi, un miglioramento nel rapporto *costi/income* che si attesta al 61,2% contro il 62,1% di settembre 2000.

RISULTATO LORDO DI GESTIONE

Sottraendo dal margine d'intermediazione i costi operativi, si ottiene un risultato lordo di gestione di 1.915 miliardi, che cresce del 5,8% rispetto ai primi nove mesi 2000. Il contributo del terzo trimestre è stato di 463 miliardi.

UTILE ORDINARIO

Detraendo dal risultato lordo di gestione il totale delle rettifiche nette di valore e degli accantonamenti per 950 miliardi, contro 818 nei primi nove mesi del 2000, si ottiene un utile ordinario di 965 miliardi, con una riduzione di 28 miliardi (-2,8%) rispetto ai 993 di fine settembre 2000.

I precitati accantonamenti e rettifiche, per le motivazioni di cautela dianzi segnalate,

nel raffronto dei nove mesi crescono del 16,1%. Essi, tra l'altro, comprendono:

- lo stanziamento prudenziale di 100 miliardi al fondo rischi ed oneri effettuato dalla Capogruppo che porta il presidio della situazione di difficoltà economica e finanziaria determinatasi in Argentina a oltre 160 milioni di euro;
- la svalutazione di 73,2 miliardi riferita alla partecipata BLU SpA, il cui valore di carico si attesta quindi a 52,7 miliardi.

RISULTATO DEI FATTORI STRAORDINARI

I fattori straordinari esprimono un utile di 18 miliardi, contro uno sbilancio positivo di 1.400 registrato nei primi nove mesi 2000, quest'ultimo, come noto, direttamente riconducibile alla plusvalenza di 1.408 miliardi riveniente dalla cessione del Banco di Napoli Holding, avvenuta nel luglio 2000. Escludendo tale provento straordinario, il suddetto utile di 18 miliardi a fine settembre 2001 si confronta, in termini omogenei, con una perdita netta di 8 miliardi per il precedente esercizio.

UTILE NETTO

Sommando all'utile ordinario quello straordinario e sottraendo gli accantonamenti per imposte sul reddito di periodo, pari a 313 miliardi, la variazione del fondo rischi bancari generali (2 miliardi) e l'utile di pertinenza di terzi (7 miliardi) si ottiene il ricordato utile netto di 661 miliardi, al quale il terzo trimestre 2001 ha contribuito per 140 miliardi.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA FINE DEL TRIMESTRE

Dopo la chiusura del trimestre è stato attivato *Business Way*, il nuovo servizio di *Internet banking* che il Gruppo BNL ha ideato per rispondere alle esigenze economiche e organizzative di professionisti e piccoli imprenditori. Il portale rafforza la strategia distributiva multicanale che contraddistingue la BNL e consente di operare *on line* con i più elevati *standard* di sicurezza.

Nell'ambito del progetto culturale denominato "Le radici del futuro", che vedrà impegnata la BNL in diverse iniziative fino al 2003, anno in cui ricorrerà il 90° anniversario dalla sua fondazione, sono stati promossi una serie di incontri, seminari e convegni sull'industria del cinema.

Si ricorda infine che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in base alla delega prevista dall'articolo 7, 5° comma dello Statuto, ha deliberato due distinti aumenti a pagamento del capitale sociale di BNL, mediante emissione di azioni ordinarie riservate ai dipendenti in servizio della Banca Nazionale del Lavoro e di società del Gruppo assegnatari dei relativi diritti di opzione. Le opzioni potranno essere esercitate, rispettivamente, per un massimo di n. 13.000.000 azioni ordinarie fino al 26/10/2006 e per un massimo di n. 15.500.000 fino al 26/10/2008. Ai sensi dell'articolo 2439, secondo comma del codice civile, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari al valore nominale delle azioni sottoscritte entro tali date.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha deliberato la ridenominazione in euro del capitale sociale della BNL, in base alla delega ricevuta dall'Assemblea degli Azionisti nell'aprile scorso. La conversione del valore nominale di L. 1.000 delle azioni è stata stabilita, mediante arrotondamento per difetto, a 0,5 euro. Il capitale sociale, rappresentato da n. 2.123.996.108 azioni ordinarie e n. 23.198.331 azioni di risparmio, risulta così fissato in 1.073.597.219,50 euro. Come previsto dalla normativa in materia (Decreto Legislativo. 24/6/98 n. 213), la decisione di procedere all'arrotondamento per difetto del valore nominale di ogni azione ha comportato un accantonamento alla riserva legale di 35.336.162,21 euro, in modo da mantenere inalterato il patrimonio netto aziendale e garantire la neutralità dell'operazione di conversione, senza cioè svantaggio alcuno per i possessori delle azioni.

In relazione alla conversione, sono state apportate le conseguenti modificazioni allo Statuto sociale, secondo i criteri previsti dall'Assemblea, concernenti le espressioni numeriche

3Q2001 (it)

contenute negli articoli 6 e 7 e le quote preferenziali di dividendo spettanti ai possessori delle azioni di risparmio, di cui all'art. 10.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

L. Abete

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

D.Croff

Roma, 14 novembre 2001